



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 9/59 DEL 22.02.2019

Oggetto: Delib.G.R. n. 36/9 del 17 luglio 2018. Determinazione della capacità assunzionale della Regione. L.R. n. 31 del 13.11.1998, art. 15. Criteri di selezione e linee guida per le assunzioni di personale presso CRS4 e le partecipate del sistema regionale della ricerca. Recepimento del D.Lgs. n. 175/2016 e del D.Lgs. n. 81/2015, come modificato dal D.L. n. 87/2018, convertito con modificazioni dalla L. n. 96/2018, ai fini del coordinamento con la legge regionale n. 37/2016.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio Credito e Assetto del Territorio, di concerto con l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, richiamando quanto deciso dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 6/38 del 5 febbraio 2019, riferisce che è emersa la necessità di procedere al coordinamento del D.Lgs. n. 175/2016 e del D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i. con la L.R. n. 37/2016 che ha stabilito i criteri e i limiti assunzionali per le amministrazioni pubbliche facenti parte del Sistema Regione nonché con la Delib.G.R. n. 36/9 del 17 luglio 2018, con specifico riferimento all'applicazione della disciplina regionale al CRS4 (società a responsabilità limitata con socio unico Agenzia Sardegna Ricerche) in ragione della funzione strategica della società nella promozione della ricerca di eccellenza e del trasferimento tecnologico verso le imprese del territorio. Con riferimento alla disciplina dei rapporti di lavoro, e segnatamente alla loro costituzione e successiva gestione, l'Assessore richiamando quanto deciso dalla Giunta nella citata deliberazione n. 6/38 del 5.2.2019 precisa che i rapporti di lavoro alle dipendenze delle società partecipate sono interamente disciplinati dalle norme del codice civile e dalle disposizioni normative statali vigenti in materia di lavoro.

L'Assessore informa la Giunta che il CRS4 ha manifestato l'esigenza, sulla base del piano strategico trasmesso in data 19 febbraio 2019, di ampliare la propria dotazione organica rappresentando il fatto tuttavia che, ai sensi della deliberazione Delib.G.R. n. 36/9 del 17 luglio 2018, tale possibilità risulta limitata alla capacità assunzionale derivante dalle avvenute cessazioni.

Precisa l'Assessore che la Giunta regionale, con la richiamata deliberazione n. 6/38 del 2019, ha già valutato positivamente la necessità che affinché le società in house possano svolgere in modo efficiente ed efficace l'attività loro affidata si debba necessariamente consentire una maggiore elasticità nelle politiche assunzionali. La Giunta ha infatti ritenuto che compete al socio, in questo caso all'Agenzia Sardegna Ricerche, definire la corretta correlazione tra personale (e relativa spesa)



e attività prodotta. Un ampliamento delle attività può giustificare una politica assunzionale espansiva in valore assoluto, fermo restando il principio di efficienza e con la realizzazione di economie di scala.

Pertanto, una volta rispettate le regole previste dall'art. 19 comma 1, D.Lgs. n. 175/2016, ovvero la preventiva selezione pubblica e il rispetto degli obiettivi pluriennali previsti dalla società partecipata, i rapporti di lavoro così stipulati, sono interamente normati e disciplinati dalle norme del Codice Civile, dalle leggi nazionali in materia di lavoro e dai contratti collettivi.

L'Assessore rileva altresì che nella citata deliberazione la Giunta ha già precisato che la legge regionale n. 37/2016 regola in maniera puntuale e precisa unicamente le assunzioni alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni del "Sistema Regione", mentre, con riferimento alle società partecipate dalle predette amministrazioni, l'art. 9 si limita a prevedere un generale obbligo di monitoraggio in capo alla Regione Autonoma della Sardegna in ordine al raggiungimento degli obiettivi assegnati, senza dunque prevedere alcuna disposizione specifica in materia di assunzioni per le società partecipate. Pertanto la disciplina di cui alla L.R. n. 37/2016 deve essere interpretata alla luce delle esigenze specifiche della Società e, in particolare, deve tenere conto delle sue specifiche esigenze in modo da assicurare il mantenimento degli standard qualitativi e organizzativi necessari per la realizzazione della propria attività istituzionale.

Per garantire la sopravvivenza economica degli organismi del sistema regionale della ricerca così come delineato dalla legge regionale n. 20 del 2015 (enti di medie dimensioni, collocati in un territorio a scarsa vocazione industriale come la Sardegna), la gestione deve garantire il corretto equilibrio tra fondi pubblici per la realizzazione di progetti di ricerca (tipicamente fondi europei e ministeriali), fondi pubblici per il trasferimento tecnologico alle imprese (tipicamente fondi regionali), fondi privati per commesse industriali, ricerca commissionata e servizi. In particolare per il CRS4, occorre, garantire, da un lato, il mantenimento dell'autorevolezza scientifica sul lungo periodo (attraverso la partecipazione a progetti ad alta potenzialità tecnologica) ma, dall'altro, la partecipazione a progetti di trasferimento tecnologico mirati all'innovazione delle aziende locali sul breve periodo (secondo le indicazioni del governo regionale, attraverso il Socio Sardegna Ricerche). Il CRS4 necessita, a livello di dotazione organica permanente, di ricercatori ovvero figure di elevata professionalità ed esperienza impegnati nella ricerca, e tecnologi focalizzati sui servizi alla ricerca e



sulla gestione dei progetti di trasferimento tecnologico. Tali esigenze non sono efficacemente perseguibili in presenza delle limitazioni assunzionali, sia per i lavoratori a tempo indeterminato che, soprattutto, a tempo determinato, attualmente previste.

L'Assessore ricorda inoltre che anche l'altra società a responsabilità limitata con socio unico Sardegna Ricerche facente parte del sistema regionale della ricerca di cui alla citata legge regionale n. 20/2015, la Porto Conte Ricerche, che presenta gli stessi limiti e vincoli del CRS4 e ha presentato al socio Sardegna Ricerche un piano del fabbisogno del personale che, basato sul concetto di dotazione organica derivata dalla applicazione rigida del meccanismo del turnover, limita fortemente la capacità assunzionale della società e la possibilità per la stessa di pianificare e garantire nel tempo il rispetto dei progetti non solo regionali e nazionali ma anche europei, per cui anche tale società, come il CRS4, avrebbe necessità di una revisione delle limitazioni assunzionali attualmente previste.

Pertanto, al fine di armonizzare le citate discipline di matrice regionale e di matrice nazionale con le esigenze legate alle specificità del CRS4 e Porto Conte Ricerche, l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, di concerto con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio propone alla Giunta di applicare a CRS4 e Porto Conte Ricerche la disciplina statale in materia di rapporti di lavoro privato di cui al D.Lgs. n. 175/2016 affidando al socio unico Agenzia Sardegna Ricerche di valutare l'adeguatezza del fabbisogno di personale al fine del raggiungimento degli obiettivi annuali e/o pluriennali delle due partecipate anche in deroga a quanto stabilito nella Delib.G.R. n. 36/9 del 17 luglio 2018.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, formulata di concerto con l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, visti i pareri favorevoli di legittimità del Direttore del Centro Regionale di Programmazione e del Direttore generale dell'Organizzazione e del Personale

DELIBERA

di dare mandato all'Agenzia Sardegna Ricerche nella sua qualità di socio unico di CRS4 s.r.l. e Porto Conte Ricerche s.r.l. a valutare il fabbisogno di personale al fine del raggiungimento degli obiettivi annuali e/o pluriennali delle due partecipate anche in deroga a quanto stabilito nella deliberazione della Giunta regionale n. 36/9 del 17 luglio 2018.

Letto, confermato e sottoscritto



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 9/59
DEL 22.02.2019

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru